

XIII CONGRESSO CISL FVG

RASSEGNA DELLA STAMPA



A cura dell'Ufficio Stampa USB CISL FVG

8 marzo 2022

Il Gazzettino

Congresso ed elezioni

Cisl Fvg, tre giorni di confronti

Conto alla rovescia per il XIII congresso della Cisl Fvg, da domani fino all'11 marzo a San Vito al Tagliamento, all'auditorium Zotti. Una tre giorni ricca di eventi, all'insegna dello slogan "Esserci per Cambiare", in cui non solo si eleggerà il nuovo gruppo dirigente, a partire dal segretario generale, ma si farà anche il punto sulle politiche

regionali. Si parte domani mattina con la relazione del segretario uscente e ricandidato, Alberto Monticco. Il pomeriggio sarà dedicato al dibattito e al primo focus tematico della tre giorni, ovvero quello dedicato alle donne. Alla tavola rotonda intitolata "Dalle parole contano al Codice rosso" - in programma per le 16.30 - interverrà anche

l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen. Giovedì, invece, sarà la volta del dibattito con i delegati e, nel pomeriggio alle 14.45, del focus tematico "Giovani e Sindacato, costruire un nuovo dialogo". I lavori congressuali si chiuderanno venerdì con l'elezione del nuovo segretario generale e della segreteria e l'intervento, atteso per le 11, del segretario generale nazionale Luigi Sbarra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto

DAL 9 ALL'11 MARZO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Cisl Fvg a congresso per eleggere Monticco

UDINE

Cisl Fvg a congresso dal 9 all'11 marzo a San Vito al Tagliamento, Auditorium Zotti, per eleggere il nuovo gruppo dirigente, a partire dal segretario generale Alberto Monticco che si avvia verso la conferma. Apertura lavori il 9 mattina con la relazione di Monticco mentre nel pomeriggio, oltre al dibattito, ci sarà il primo focus tematico dedicato alle

donne con la tavola rotonda, dalle 16,30, intitolata "Dalle parole contano al Codice rosso". Parteciperanno l'assessore regionale Alessia Rosolen, il pm del tribunale di Pordenone, Federico Facchin, l'avvocata Enrica Lucchin, Luciana Fabbro e Claudia Sacilotto (Cisl) e ci sarà la testimonianza di Mariella Zanier, madre di Lisa Puzoli, uccisa nel 2017 dall'ex fidanzato. —



Home / Economia / Cisl Fvg a congresso, Monticco verso il bis

Cisl Fvg a congresso, Monticco verso il bis

Ricambio generazionale, sicurezza sul lavoro, politiche industriali e attive, alleanze con il Veneto, le scommesse del prossimo quadriennio



09 marzo 2022

Dal palco del XIII congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia, il segretario uscente Alberto Monticco, candidato alla riconferma, annuncerà il suo programma per i prossimi quattro anni, puntando su alcuni assi cruciali: il ricambio generazionale per quanto attiene all'assetto dell'organizzazione, e sul fronte "esterno" su un impegno ancora più spinto sulla sicurezza, su politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e su un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst".

Quattro passaggi-chiave anche della relazione presentata stamani dinnanzi ad una platea di oltre 200 delegati, chiamati da domani sera al voto.

Sotto lo slogan Esserci per Cambiare, la Cisl Fvg punta dunque al suo rinnovamento interno, portando avanti la scommessa, già avviata di formare le nuove leve, un gruppo, per il momento di 12 persone, destinato a ricoprire ruoli di vertice rivitalizzando il rapporto soprattutto con i territori.

Quanto alle partite "esterne", si guarda all'immediato, ma anche al futuro, contando su quel sistema di relazioni con la Regione giudicato "valido e proficuo". Una relazione che, per Monticco, dovrà portare a scelte ed interventi condivisi su tutta una serie di asset, a partire dall'allargamento di una visione più aperta di NordEst, soprattutto su alcuni grandi temi: mercato del lavoro e della formazione, ma anche infrastrutture e partite energetiche. "Pur nel rispetto della storia e dell'identità di ciascun territorio, credo che le istanze contemporanee ci spingano ad allargare le nostre prospettive in una logica di collaborazione e rafforzamento. Una scelta che auspico possa essere condivisa anche da Confindustria, come lo è per la Cisl di Fvg e Veneto".

Tel. 334.6282903 - 335...



SPIDER4WEB

Inizia d...
SI

SPORT NEWS

Se il futuro, per il Sindacato è, dunque, tracciato, anche sull'imminente le idee sono chiare, a partire dall'utilizzo dei fondi del PNRR. "Un'occasione impeditibile, che non va sprecata" – afferma il segretario, invocando una cabina di regia che comprenda anche le parti sociali, e attraverso la quale determinare priorità, l'idea di territorio che vogliamo ed il tipo di occupazione, le misure da mettere in campo. E una non potrà che essere quella energetica.

"Bene – sostiene Monticco – ha fatto Draghi a prevedere un consistente impegno di spesa in aiuto a famiglie e imprese, ma la vera scommessa ora è dare gambe veloci al Piano di Transizione Energetica, che coinvolge direttamente anche il Friuli Venezia Giulia e che dovrà portare ad una riconversione delle fonti di approvvigionamento, indispensabile se vogliamo uscire dalle dipendenze da altri Paesi".

Preoccupano non poco la Cisl Fvg, gli effetti dello shock energetico di queste settimane, con il blocco di diverse aziende e le bollette alle stelle. A dare la misura del livello di allerta sono numeri da capogiro: quelli delle aziende, che nel 2022 si stima avranno un costo dell'energia di 37miliardi, a fronte del 20 del 2021 e degli 8 del 2019 e quelli delle bollette di luce e gas che le famiglie pagheranno mediamente 1.950 euro, contro i 1.320 dello scorso anno, con il rischio di vede allargarsi la platea delle famiglie e delle persone che non ce la fanno. "Una situazione pesantissima che dovremo gestire, non solo ipotizzando, ma realizzando interventi energetici di prospettiva, senza cedere ai ricatti dei vari comitati del non si può".

L'altra scommessa per Monticco riguarda le politiche attive del lavoro, che devono rimanere priorità anche dell'agenda politica. Non sarà infatti – per la Cisl – il miraggio del salario minimo legale o il reddito di cittadinanza a sostenere i lavoratori o le persone in cerca di ricollocazione, ma, semmai, politiche attive a tutto tondo, capaci di coniugare formazione mirata e centri per l'impiego efficienti. "Al Cpi – incalza Monticco – non basta l'aumento dello stanziamento di fondi, ma l'incremento del personale, per permettere ai centri per l'impiego di gestire direttamente, con le aziende interessate, le commesse aziendali. Allo stesso tempo va potenziata la formazione, intesa come aggiornamento continuo delle competenze".

Negli ultimi dieci anni, in Italia, per ogni cento euro spesi per le politiche attive, la quota destinata alla formazione è passata dal 50,2% al 30%, mentre in buona parte degli altri Paesi europei è al contrario. "E' chiaro che anche su questo dovremo invertire il senso di marcia. Un plauso, però, va alla Regione per aver approvato in tempi strettissimi, forse prima in Italia, il Piano Attuativo Regionale del PNRR e di GOL inserendo tutte le politiche del lavoro in un quadro unitario di interventi".

Ultima, ma centralissima, nell'agenda della Cisl Fvg è la questione della sicurezza, imposta non solo dai drammatici numeri delle morti bianche, ma anche da un sentimento crescente di indignazione, soprattutto per quegli interventi fermi da anni, come, ad esempio, la patente a punti che stagna in Parlamento da più di un decennio e che dovrebbe incentivare le imprese virtuose, penalizzando quelle che non offrono adeguati standard di sicurezza ai propri dipendenti. Infine l'appello a tutti i lavoratori: a mantenere un impegno e un'attenzione costanti, a non aver timore a richiamare il collega distratto, a costruire con l'azienda relazioni costruttive a salvaguardia dell'incolumità di tutti, anche nei periodi di crisi, quando spesso accade che la sicurezza venga sacrificata in favore delle ragioni economiche e della produzione.

teleantenna.it

NOTIZIE MONFALCONE	NOTIZIE GORIZIA & PROVINCIA	NOTIZIE TRIESTE & PROVINCIA
ASUGI - SANITÀ AREA GIULIANA ISONTINA	NOTIZIE CARNIA & TARVISIANO	CULTURA & SPETTACOLI
SPORT & TELECRONACHE		

FESTIVAL LETTERARIO
Monfalcone
Geo grafie
30 marzo >
3 aprile 2022
scrivere la terra
leggere la terra



Congresso Regionale Cisl: Una tre giorni di incontri per discutere di presente e futuro.

Aggiornato il: 08/03/2022

[Invia ad Amico](#)

"Esserci per Cambiare" è lo slogan della tre giorni del XII Congresso della Cisl Fvg, che avrà luogo dal 9 al 11 marzo a San Vito al Tagliamento, presso l'Auditorium Zotti. Focus su donne, giovani e politiche regionali dell'Organizzazione, ma la convention è l'occasione per l'elezione del nuovo gruppo dirigente, a partire dal Segretario generale. Mercoledì 9 si partirà con la relazione del segretario uscente e ricandidato, Alberto Montico: sarà incentrata sul presente e sul futuro e si individueranno i pilastri programmatici del prossimo quadriennio. Nel pomeriggio è prevista l'incontro "Dalle parole cantano al Codice rosso" interverranno l'Assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen, il sostituto procuratore presso il tribunale di Pordenone, Federico Facchin, l'avvocata della famiglia di Lisa Puzoli, Enrica Lucchin e la coordinatrice delle donne Cisl Fvg, Luciana Fabbro. Introdotta dalla segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto, avrà luogo la toccante testimonianza di Mariella Zanier, madre di Lisa Puzoli, uccisa dall'ex fidanzato nel 2017. Nel pomeriggio di giovedì 10, focus tematico "Giovani e Sindacato, costruire un nuovo dialogo": saranno presentati i risultati di un sondaggio della Cisl Fvg sulla percezione dei giovani rispetto al Sindacato. L'elezione del nuovo segretario avrà luogo venerdì 11, a chiusura dei lavori congressuali, in programma anche l'intervento del segretario generale nazionale, Luigi Sbarra, e una conferenza stampa.

MEDIA CORRELATI

Non ci sono media correlati

[CULTURA](#)[SALUTE](#)[ECONOMIA](#)[ATTUALITÀ](#)[EVENTI](#)[SPECIALNEWS](#)[POLITICA](#)[LAVORO](#)

📅 08/03/2022 📍 Attualità, Right, Sicurezza Pari Opportunità' Sindacato 🗣️ Alberto Monticco, CISL FVG, Congresso Regionale CISL FVG

CONGRESSO CISL FVG, MONTICCO VERSO IL BIS

Dal palco del XIII congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia, il segretario uscente Alberto Monticco, candidato alla riconferma, annuncerà il suo programma per i prossimi quattro anni, puntando su alcuni assi cruciali: il ricambio generazionale per quanto attiene all'assetto dell'organizzazione, e sul fronte "esterno" su un impegno ancora più spinto sulla sicurezza, su politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e su un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst". Quattro passaggi-chiave anche della relazione presentata stamani dinnanzi ad una platea di oltre 200 delegati, chiamati da domani sera al voto.

Sotto lo slogan Esserci per Cambiare, la Cisl Fvg punta dunque al suo rinnovamento interno, portando avanti la scommessa, già avviata di formare le nuove leve, un gruppo, per il momento di 12 persone, destinato a ricoprire ruoli di vertice rivitalizzando il rapporto soprattutto con i territori.

Quanto alle partite "esterne", si guarda all'immediato, ma anche al futuro, contando su quel sistema di relazioni con la Regione giudicato "valido e proficuo". Una relazione che, per Monticco, dovrà portare a scelte ed interventi condivisi su tutta una serie di asset, a partire dall'allargamento di una visione più aperta di NordEst, soprattutto su alcuni grandi temi: mercato del lavoro e della formazione, ma anche infrastrutture e partite energetiche. "Pur nel rispetto della storia e dell'identità di ciascun territorio, credo che le istanze contemporanee ci spingano ad allargare le nostre prospettive in una logica di collaborazione e rafforzamento. Una scelta che auspico possa essere condivisa anche da Confindustria, come lo è per la Cisl di Fvg e Veneto". Se il futuro, per il Sindacato è, dunque, tracciato, anche sull'imminente le idee sono chiare, a partire dall'utilizzo dei fondi del PNRR. "Un'occasione impedibile, che non va sprecata" - afferma il segretario, invocando una cabina di regia che comprenda anche le parti sociali, e attraverso la quale determinare priorità, l'idea di territorio che vogliamo ed il tipo di occupazione, le misure da mettere in campo. E una non potrà che essere quella energetica. "Bene - sostiene Monticco - ha fatto Draghi a prevedere un consistente impegno di spesa in aiuto a famiglie e imprese, ma la vera scommessa ora è dare gambe veloci al Piano di Transizione Energetica, che coinvolge direttamente anche il Friuli Venezia Giulia e che dovrà portare ad una riconversione delle fonti di approvvigionamento, indispensabile se vogliamo uscire dalle dipendenze da altri Paesi". Preoccupano non poco la Cisl Fvg, gli effetti dello shock energetico di queste settimane, con il blocco di diverse aziende e le bollette alle stelle. A dare la misura del livello di allerta sono numeri da capogiro: quelli delle aziende, che nel 2022 si stima avranno un costo dell'energia di 37miliardi, a fronte dei 20 del 2021 e degli 8 del 2019 e quelli delle bollette di luce e gas che le famiglie pagheranno mediamente 1.950 euro, contro i 1.320 dello scorso anno, con il rischio di vedere allargarsi la platea delle famiglie e delle persone che non ce la fanno. "Una situazione pesantissima che dovremo gestire, non solo ipotizzando, ma realizzando interventi energetici di prospettiva, senza cedere ai ricatti dei vari comitati del non si può".

L'altra scommessa per Monticco riguarda le politiche attive del lavoro, che devono rimanere priorità anche dell'agenda politica. Non sarà infatti - per la Cisl - il miraggio del salario minimo legale o il reddito di cittadinanza a sostenere i lavoratori o le persone in cerca di ricollocazione, ma, semmai, politiche attive a tutto tondo, capaci di coniugare formazione mirata e centri per l'impiego efficienti. "Ai CPI - incalza Monticco - non basta l'aumento dello stanziamento di fondi, ma l'incremento del personale, per permettere ai centri per l'impiego di gestire direttamente, con le aziende interessate, le commesse aziendali. Allo stesso tempo va potenziata la formazione, intesa come aggiornamento continuo delle competenze". Negli ultimi dieci anni, in Italia, per ogni cento euro spesi per le politiche attive, la quota destinata alla formazione è passata dal 50,2% al 30%, mentre in buona parte degli altri Paesi europei è al contrario. "E' chiaro che anche su questo dovremo invertire il senso di marcia. Un plauso, però, va alla Regione per aver approvato in tempi strettissimi, forse prima in Italia, il Piano Attuativo Regionale del PNRR e di GOL inserendo tutte le politiche del lavoro in un quadro unitario di interventi". Ultima, ma centralissima, nell'agenda della Cisl Fvg è la questione della sicurezza, imposta non solo dai drammatici numeri delle morti bianche, ma anche da un sentimento crescente di indignazione, soprattutto per quegli interventi fermi da anni, come, ad esempio, la patente a punti che stagna in Parlamento da più di un decennio e che dovrebbe incentivare le imprese virtuose, penalizzando quelle che non offrono adeguati standard di sicurezza ai propri dipendenti. Infine l'appello a tutti i lavoratori: a mantenere un impegno e un'attenzione costanti, a non aver timore a richiamare il collega distratto, a costruire con l'azienda relazioni costruttive a salvaguardia dell'incolumità di tutti, anche nei periodi di crisi, quando spesso accade che la sicurezza venga sacrificata in favore delle ragioni economiche e della produzione.

9 Marzo 2022

Il Gazzettino

I progetti di Monticco per il bis alla guida della Cisl

IL CONGRESSO

UDINE Cisl del Friuli Venezia Giulia a congresso fino a venerdì per mettere a fuoco gli obiettivi del prossimo quadriennio probabilmente guidato dal segretario regionale riconfermato: Alberto Monticco, infatti, si ripresenta per un bis e ieri, all'apertura dell'appuntamento, la riconferma è parsa più di un'ipotesi. Merito di un programma che guarda all'interno e all'esterno del sindacato puntando su alcuni punti chiave: rinnovo generazione nei gangli vitali della Cisl - sono 12 le nuove leve avviate a formazione - e collaborazione strategica con i colleghi veneti per una «visione aperta di Nordest»; massima attenzione alla sicurezza sul

mondo del lavoro, politiche attive e stretto collegamento fra formazione e centri per l'impiego, anziché il «miraggio del salario minimo».

Per l'immediato, allerta per i costi insostenibile dell'energia e per la messa in pratica del Pnrr a livello regionale, per il quale la Cisl chiede alla Regione di poter aprire alle parti sociali la Cabina di regia Fvg che è stata attivata. «Il Pnrr è un'occasione imperdibile che non va sprecata e per questo la Cabina di regia allargata anche al sindacato consente di determinare quali priorità per il territorio, quale tipo di occupazione possibile e, di conseguenza, quali misure poter mettere in campo». Tra queste, interventi per abbattere lo shock energetico di queste settimane, con il



SEGRETARIO REGIONALE Alberto Monticco, Cisl

conseguente blocco di diverse attività e bollette alle stelle. Nel 2022, ha evidenziato Monticco, le aziende dovranno sostenere costi per l'energia pari a 37 miliardi, a fronte del 20 del 2021 e degli 8 dell'anno precedente. Le famiglie, poi, pagheranno in media 1.950 euro, contro i 1.320 euro dello scorso anno, «con il rischio di vedere allargarsi la platea delle famiglie e delle persone che non ce la fanno - ha affermato il sindacalista -. Una situazione pesantissima che dovremo gestire, non solo ipotizzando, ma realizzando interventi energetici di prospettiva, senza cedere ai ricatti di vari comitati del "non si può"».

Quanto alle azioni per creare lavoro di qualità, la Cisl di Monticco punta su formazione e Cpi per far incontrare domanda e

offerta. «Ai Centri per l'impiego serve personale - ha detto -, affinché questi organismi possano gestire direttamente, con le aziende interessate, le commesse aziendali. Monticco ha poi considerato «positivo» il fatto che «la Regione abbia approvato in tempi strettissimi il Piano attuativo del Pnrr e di Gol inserendo le politiche del lavoro in un quadro unitario di interventi». Non da ultimo, la conferma dell'impegno per la sicurezza sul lavoro, con un appello a varare la norma che giace in Parlamento e che prevede la patente a punti per incentivare le imprese virtuose, penalizzando quelle che non offrono adeguati standard di sicurezza ai propri dipendenti.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio Giornale Rai Fvg

Intervista al Segretario Generale, Alberto Monticco

Edizione delle 07:18

Edizione delle 07:18

Andato in onda il 09 marzo 2022

Condividi

38:44

SINDACATO

La Cisl apre il congresso Monticco verso il bis

Ricambio generazionale, sicurezza sul lavoro, politiche industriali e attive, alleanze con il Veneto. Sono le scommesse del prossimo quadriennio di Alberto Monticco, il segretario regionale uscente della Cgil, proiettato verso il bis. Monticco annuncerà la sua ricandidatura dal palco del XIII congresso del sindacato che si aprirà oggi a San Vito al Tagliamento. Già ieri però ha presentato la sua relazione programmatica davanti a una platea di oltre 200 delegati, chiamati appunto al voto da oggi.

Sotto lo slogan Esserci per Cambiare, la Cisl Fvg punta dunque al suo rinnovamento interno, portando avanti la scommessa, già avviata di formare le nuove leve, un gruppo, per il momento di 12 persone, destinato a ricoprire ruoli di vertice rivitalizzando il rapporto con i territori. Quanto alle partite "esterne", si guarda in avanti, contando su quel sistema di relazioni con la Regione giudicato «valido e proficuo». Una relazione che, per Monticco, dovrà portare a scelte condivise su tutta una serie di asset, a partire dall'allargamento di una visione più aperta di NordEst, soprattutto su alcuni grandi temi: mercato del lavoro e della formazione, ma anche infrastrutture e partite energetiche. «Pur nel rispetto della storia e dell'identità di ciascun territorio, credo che le istanze contemporanee ci spingano ad allargare le nostre prospettive in una logica di collaborazione e rafforzamento». —

Notizie della Giunta Regionale FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

cosa stai cercando?

persone e uffici

seguici su



La giunta regionale

home / la giunta regionale / nome assessore / dettaglio news

09.03.2022 19:13

Violenza di genere: Rosolen, lavoro primo strumento di riscatto

San Vito al Tagliamento, 9 mar - "In questo campo la politica deve investire nell'accompagnare la persona che ha subito una violenza in ambito domestico in un percorso che dia quell'indipendenza che è indispensabile per uscire dalla condizione di difficoltà".

Lo ha detto oggi a San Vito al Tagliamento l'assessore regionale al Lavoro e alla famiglia Alessia Rosolen al XIII Congresso della Cisl del Friuli Venezia Giulia nel corso del focus dedicato alla violenza sulle donne intitolato "Dalle parole contano al codice rosso".

Relativamente agli strumenti messi in campo dalla Regione l'assessore ha sottolineato l'importanza del lavoro come strumento di riscatto. Da qui la scelta della Giunta di aver associato alle Pari opportunità non più l'assistenza ma la competenza legata alle politiche occupazionali.

Rosolen ha anche ricordato come nella nuova legge regionale sulla famiglia siano previsti degli specifici interventi per favorire l'uscita dalle situazioni di violenza in ambito familiare, "perché la soluzione non può essere esclusivamente di tipo giudiziario".

L'assessore ha poi rimarcato come, per quel che riguarda l'occupazione femminile, nella nostra regione i dati evidenzino una sostanziale tenuta, in contro tendenza rispetto ad altre regioni. "Un dato allarmante invece - ha detto Rosolen - è quella della terziarizzazione del lavoro che vede protagoniste in particolare le donne, con un rischio sulla qualità dell'occupazione".

Infine, l'esponente della Giunta, intervenendo sul tema della declinazione al femminile di alcuni termini di categorie professionali, ha detto che questa tendenza rischia di essere una soluzione cosmetica di facciata "per lavarsi la coscienza di forme di discriminazione ben più concrete e gravi". ARC/GG/ma



L'assessore regionale Alessia Rosolen (la prima a sinistra) durante il focus al Convegno della Cisl



'Fondamentale la collaborazione con i sindacati'

Fedriga al congresso della Cisl Fvg: "Con il confronto abbiamo studiato il modo per aiutare le imprese, varando un pacchetto da 80 milioni di euro a sostegno delle attività"



09 marzo 2022

"La collaborazione con i sindacati è stato un passaggio di fondamentale importanza sia per superare i momenti più difficili della pandemia che ha colpito anche la nostra regione sia per scrivere quelle norme con le quali proiettiamo il nostro territorio verso il futuro".

Lo ha detto il governatore della Regione Massimiliano Fedriga partecipando a San Vito al Tagliamento ai lavori del congresso della Cisl del Friuli Venezia Giulia. Alla presenza del segretario generale uscente Alberto Monticco e del sindaco del Comune che ha dato ospitalità all'evento, Alberto Bernava, il governatore ha posto innanzitutto in evidenza il dialogo costruttivo che c'è stato nel tempo tra la Regione, i sindacati e le parti datoriali, in un lavoro d'insieme per affrontare non solo temi contingenti ma anche per progettare assieme il futuro del Friuli Venezia Giulia.

"Nel periodo della pandemia - ha detto Fedriga - grazie anche al supporto e sostegno della Cisl, abbiamo lavorato insieme per affrontare l'emergenza economica che rischiava di mettere in ginocchio il nostro territorio. Con la collaborazione e il confronto abbiamo studiato il modo per aiutare le imprese, varando un pacchetto da 80 milioni di euro a sostegno delle attività produttive che hanno consentito di reggere l'urto. Con lo stesso metodo del dialogo abbiamo affrontato e superato un'altra grande emergenza, quella sanitaria, che ha visto gli operatori lavorare senza sosta nella lotta al coronavirus".

Fedriga ha poi posto in risalto una serie di altri provvedimenti che hanno visto dialogare Regione e sindacati. "Ne sono un esempio - ha spiegato il governatore - la scrittura della legge Sviluppoimpresa oppure la norma sulla famiglia, dove abbiamo investito il 300 per cento in più di risorse rispetto al passato non guardando solo all'aspetto contributivo ma anche a quello dei servizi.



CRONACA



ECONOMIA



Questo è un modo positivo di agire per la costruzione della Regione del futuro; sui grandi temi questa unità di intenti ha favorito e aiuterà la nostra crescita a livello nazionale e internazionale perché quando una comunità si muove insieme i risultati non tardano a venire. Ne sono una testimonianza tangibile i numeri della crescita e di tenuta che il Friuli Venezia Giulia ha messo a segno anche durante la fase più difficile della pandemia”.

Infine nel suo intervento il Governatore ha dedicato un passaggio alla crisi energetica che sta attraversando il nostro Paese. “Ad oggi - ha detto Fedriga - è necessario un duplice intervento. Quello da mettere in atto da subito deve prevedere un intervento pubblico a livello europeo per calmierare i costi dell'energia, consentendo così alle nostre attività produttive di non rallentare, se non addirittura bloccare, l'attività evitando le indubbe ripercussioni sull'occupazione. In secondo luogo, con una prospettiva di lungo periodo bisognerà fare in modo che l'Europa diventi autosufficiente nell'approvvigionamento energetico; se non sarà così, saremo sempre sotto ricatto dei Paesi 'terzi' quando decidono di chiudere i rubinetti, rischiando di mettere in ginocchio un intero sistema produttivo comunitario”.



0



0

'Orgoglio per le scelte sui vaccini e l'accoglienza agli ucraini'

Il vicegovernatore Riccardi è intervenuto al XIII Congresso della Cisl regionale San Vito al Tagliamento



10 marzo 2022

"Sono due le linee d'azione che questa Amministrazione ha applicato nei processi decisionali che politicamente rivendichiamo come scelte di buon governo: l'aver tenuto la barra a dritta nell'emergenza pandemica riconoscendo il primato della scienza e dell'importanza dei vaccini e, in questo frangente di crisi umanitaria, l'aver dato piena disponibilità di accoglienza e assistenza alle persone costrette da una guerra alla fuga dall'Ucraina".

Lo ha detto oggi a San Vito al Tagliamento il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso dei lavori del XIII Congresso della Cisl del Friuli Venezia Giulia.

Riccardi, dopo aver ringraziato la Cisl per la responsabilità dimostrata nei confronti delle istituzioni anche nei momenti più difficili della lotta al Covid, ha sottolineato alcuni passaggi della relazione del segretario generale del sindacato, Alberto Monticco: tra questi, il richiamo alla fiducia e alla speranza, "indispensabili per declinare i passaggi e i cambiamenti che dobbiamo affrontare".

AIU
AD

Tel. 334.6282903

CRONACA



ECONOMIA



È proprio relativamente ai processi di innovazione che la Giunta sta per varare sul piano sanitario e assistenziale, con particolare riferimento alla domiciliarità e al territorio, il vicegovernatore ha ribadito l'adozione di un approccio ragionato, "che rifugge dall'azzeramento dell'esistente ma punta parallelamente alla conservazione di ciò che funziona e alla modifica di quello che ormai è incoerente con le attuali esigenze dei cittadini, in un quadro dove l'innalzamento dell'età e l'aumento delle cronicità hanno un peso che non può essere trascurato".

"Paradossalmente - ha detto Riccardi - non ci troviamo davanti a un problema di risorse, che anzi ci vengono garantite anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma dobbiamo invece confrontarci con l'ostacolo rappresentato dal capitale umano. Perché, se non interverrà a livello nazionale una riforma dei meccanismi di reclutamento e di formazione del personale sanitario, rischieremo di avere delle nuove strutture impossibilitate a operare sul territorio per mancanza di professionisti".

Infine, tornando al tema legato alla guerra in Ucraina, il vicegovernatore, facendo riferimento al bombardamento dell'ospedale pediatrico di Mariupol, ha preannunciato la possibilità che alcuni dei bambini che erano ricoverati in quel presidio sanitario vengano accolti all'Ospedale materno-infantile Burlo Garofolo di Trieste per poter continuare i percorsi di cura.

Telefriuli

mediafriuli
telefriuli

HOME NEWS INVIATI DA VOI ZOOM LIVE ULTIMO TG METEO COSA FARE OG

Home / News / 5 mila lavoratori del Friuli a rischio stop, l'allarme della Cisl



133



5 mila lavoratori del Friuli a rischio stop, l'allarme della Cisl

La crisi energetica e la mancanza di materie prime rischia di paralizzare l'economia della regione



09 marzo 2022

La crisi energetica e la mancanza di materie prime rischia di paralizzare l'economia del Fvg. Cinquemila, nella provincia di Udine, i lavoratori che potrebbero doversi fermare. L'allarme è stato lanciato da Alberto Monticco, segretario regionale della Cisl.

10 Marzo 2022

Il Gazzettino

Donne e violenza, solo 1 denuncia ogni 10 finisce con la condanna

► Nel 2021 riesplose le segnalazioni con 286 casi. Il legale: «La situazione non è cambiata nonostante il Codice rosso»

IL CONGRESSO

UDINE Le leggi per contrastare la violenza sulle donne ci sono, ma manca un'adeguata formazione per chi deve saper leggere e applicare e permane una mentalità che rende non ancora efficace l'azione della legislazione dedicata che, in qualche caso, addirittura sfiducia le donne a procedere alla denuncia. È uno degli aspetti più critici emersi ieri a San Vito al Tagliamento durante l'incontro che la Cisl Fvg, nel corso delle giornate congressuali che termineranno domani con l'elezione del nuovo segretario regionale, ha voluto dedicare al «Codice Rosso», la legge entrata in vigore nel 2019. In 21 articoli, oltre a individuare un catalogo di reati attraverso i quali si esercita la violenza domestica e di genere, la legge ha introdotto modifiche al codice per velocizzare il procedimento penale e per accelerare l'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime.

Con la testimonianza di Mariella Zanier, madre della giovane Lisa Puzzoli accoltellata dall'ex compagno a Viallaorba di Basiliano nel dicembre del 2012, e gli interventi di Alessia Rosolen, assessore regionale alla Famiglia, Luciana Fabbro, coordinatrice Donne Cisl Fvg, Enrica Lucchin avvocato della famiglia Puzzoli, Federico Facchin, sostituto procuratore presso il Tribunale di Pordenone, si è delineato uno scenario in cui risulta evidente la portata del fenomeno.

I numeri elencati dal procura-

tore Facchin sono chiari: nel 2019 ci sono state 254 denunce per maltrattamenti riferibili all'articolo 572 del Codice penale, scese a 139 nell'anno dello scoppio della pandemia e riesplose nel 2021, con 286 casi. Gli atti di persecuzione e stalking sono passati dai 142 del 2019 ai 153 del 2021 e le violenze sessuali denunciate sono state 97 nel 2019, cinquanta nel 2020 e 63 l'anno scorso. «La maggior parte delle procedure avviate viene archiviata», ha sottolineato la coordinatrice Donne Cisl, riprendendo un concetto evidenziato dal procuratore, e «solo nel 10% dei casi circa si arriva a una condanna». Di fronte a questo scenario, ha proseguito, «molte donne non denunciano perché non si fidano». Se a ciò si aggiunge «la già nota reticenza a manifestare la propria situazione per la dipendenza economica, si coglie tutta la drammaticità del fenomeno».

È entrata nel dettaglio l'avvocato Lucchin, sostenendo che «da prima a dopo il Codice Rosso le cose non sono granché cambiate, indice che oltre alla legge c'è bisogno di un cambio di mentalità». Quando Elisa Puzzoli fu uccisa il Codice Rosso non esisteva, «ma c'erano già le misure cautelari. Avevamo proceduto con un'istanza a settembre e lei è morta a dicembre», ha ricordato. Oggi, «accade ancora che i servizi sociali indichino come "dissidi fra le parti" i maltrattamenti e la violenza fisica in famiglia», ha certificato l'avvocato. Ciò significa che, ha sostenuto, «nell'immediato occorre educare gli operatori a saper applicare in modo adeguato la norma e, in prospettiva, bisogna intervenire nelle scuole, per insegnare uguaglianza e rispetto tra i generi».

In sintonia la coordinatrice Cisl Fabbro, che ha puntualizzato «la mancanza di magistrati e anche di fondi per un'adeguata formazione, a partire dalle forze dell'ordine».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAVOLA ROTONDA L'incontro di ieri nella tre giorni congressuale



«Mense, premieremo la qualità» Gara da 25 milioni, 13 offerte local

L'APPALTO

UDINE Massima qualità e vicinanza territoriale del servizio. Questi sono i capisaldi della gara unica indetta dalla Cuc per le mense scolastiche. Alla scadenza sono arrivate 13 offerte di diverse ditte «tutte operative sul territorio regionale», ha chiarito l'assessore Sebastiano Callari rispondendo a un quesito in prima commissione consiliare. La gara, del valore di 9,4 milioni di euro per una convenzione di 36 mesi - valore che sale a 25,7 milioni considerando tutte le clausole opzionali, compresi i rinnovi - è stata suddivisa in sei lotti che includono in totale 26 Comuni di medio-piccole dimensioni, aggregati per caratteristiche di omogeneità: nel secondo lotto rientrano Artegnina, Corno di Rosazzo, Magnano in Riviera, Prepotto, Reana del Rojale, San Vito di Fagagna, nel terzo Bicinicco, Muzana, Palazzolo dello Stella, Popenia, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, nel quinto Ovaro, Sauris, Socchieve. Il capitolato e la base

d'asta prevedono la personalizzazione del servizio, tanto che i prezzi unitari a base di gara e le prestazioni sono state differenziate per ciascun Comune. «Tutti i Comuni partecipanti possiedono una propria cucina dove realizzare i pasti, il che è garanzia di qualità assieme alla scelta di inserire dei criteri premianti quali la presenza di marchi e certificazioni che riducono l'inquinamento in virtù di minori percorrenze chilometriche per la fornitura delle materie prime», ha confermato Callari. Costituisce criterio premiale anche la fornitura di prodotti biologici, con marchio Dop, Igp, Aqua (regionale), agricoltura sociale (Laq), o provenienti da alleva-

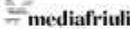
menti e produttori locali. Si prevede l'aggiudicazione in tempi utili per l'avvio del servizio nel 2022-2023. Diego Moretti (P) valuta positivamente che la giunta «abbia accolto i suggerimenti contenuti nella nostra interrogazione», «dopo la pessima esperienza vissuta con l'appalto sculabus e l'esempio negativo vis nel caso delle mense scolastiche del Comune di Udine». «La gara per le mense scolastiche certifica l'inutilità del marchio Io Sor Fvg - attacca invece il segretario democristiano Shaurli -. Dopo disagi sul trasporto scolastico per famiglie e Comuni, è una buona notizia che l'assessore Callari comunichi che per la refezione scolastica si è puntato i prodotti e ditte locali, come chi deviamo da tempo. Lo si è fatto puntando sulla qualità e sul k0, premiando certificazioni di qualità e processo; ovviamente le certificazioni verificabili, controllabili e riconosciute dalla legislazione nazionale ed europea. Come prevedibile, manca "marchietto" io sono Fvg».

**CALLARI CONFIDA
DI AFFIDARE L'APPALTO
IN TEMPO UTILE
SHAURLI (PD): «CERTIFICATA
L'INUTILITÀ DEL MARCHIO
IO SONO FVG»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL CONVEGNO CISL
SOLLECITATO UN CAMBIO
DI MENTALITÀ
TOCCANTE TESTIMONIANZA
DELLA MAMMA
DI LISA PUZZOLI**

Il Friuli



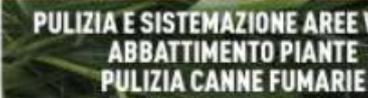
mercoledì, 16 marzo 2022 - ore 16:17

SEGUICI SU:   

telefriuli | UDINESEBLOG

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT

ULTIME NEWS 15.57 / Ampliamento Kronospan, audizione in Regione



Home / Economia / Cosa vorrebbero i giovani dal sindacato?

Cosa vorrebbero i giovani dal sindacato?

Al congresso Cisl Fvg, in corso a San Vito al Tagliamento, i risultati di un sondaggio rivolto ai ragazzi tra i 17 e 26 anni



10 marzo 2022

Sono i giovani al centro della riflessione della Cisl Fvg, impegnata nella sua seconda giornata congressuale. A raccontare aspettative, ma anche la percezione e le richieste verso il Sindacato è un sondaggio realizzato dalla stessa Cisl regionale, che, al momento, ha interessato un campione di oltre un centinaio di ragazzi tra i 17 e 26 anni, e i cui risultati sono presentati oggi in anteprima.

"Si tratta di un'indagine che abbiamo appena lanciato e certamente parziale, ma che per noi costituisce un punto di partenza fondamentale nella conoscenza di un mondo che ha un bisogno crescente di tutele e di essere accompagnato in quella delicatissima fase che va dallo studio e dalla formazione all'inserimento lavorativo", anticipa Claudia Sacilotto per la Cisl Fvg.

A rispondere alle domande sono stati pressoché in egual misura maschi (46,8%) e femmine (53,2%), soprattutto tra i 24 e 26 anni (32,4%) e i 18 e 20 (30,6%), in buona parte universitari (43,2%), con una quota significativa (21,6%) di giovani che non stanno studiando.

Se la conoscenza del Sindacato è assodata, con oltre il 97,3% dei partecipanti che dichiara di averne sentito parlare soprattutto in famiglia (76,9%), da giornali e tv (64,8%) e genericamente navigando in rete (41,7%), la natura del Sindacato è invece più dubbia, con il 45% delle risposte che definisce il Sindacato un ente pubblico, a fronte di 71,2% che correttamente lo identifica come un'organizzazione dei lavoratori. Minoritarie, ma presenti al 9% e al 7,2% le risposte di chi ritiene il Sindacato un partito politico e un'associazione di volontariato.



Tel. 334.6282903 - 33

CRONACA



SPIDER4WEB

Inizia 

SPORT NEWS



L'esperienza diretta di un familiare (75,3%) piuttosto che di amici (37,1%) e parenti (31,5%) resta la prima fonte di conoscenza del Sindacato e si lega soprattutto all'espletamento di pratiche attinenti al lavoro, come, ad esempio, pensione e cassa integrazione (58,5%) ed a problemi con il datore di lavoro (43,6%).

“Senz'altro – commenta il segretario regionale Alberto Monticco – la parte più interessante dell'indagine riguarda le aspettative e le proposte che i giovani hanno verso di noi, a partire da un legame più saldo tra scuola e mondo del lavoro, ma anche rispetto alla conoscenza di loro diritti”.

Ed è così che il 72,1% degli intervistati chiede più informazioni su cos'è il Sindacato già dalla scuola e dall'università, assieme a iniziative mirate (62,2%), anche se le due voci prevalenti rispetto l'impegno che il Sindacato dovrebbe maggiormente prestare verso i giovani, riguardano l'agevolazione dell'ingresso nel mercato del lavoro (74,8%) e la conoscenza approfondita dei diritti (63,1%), accanto alla creazione di spazi dedicati agli Under 30.

Entrando nel merito delle proposte, affidate a risposte libere, sono sostanzialmente 5 le aree di intervento che interessano maggiormente i giovani, vale a dire la presenza del Sindacato già dalla scuola e dall'università, e l'avvicinamento al mondo del lavoro, inteso come necessità che il Sindacato accompagni l'inserimento, anche stabilendo partnership con gli istituti del territorio, facendo orientamento e mostrando tanto il bello quanto il “brutto” del lavoro, creando, assieme alle aziende, programmi di inserimento. Gli altri interessi riguardano tutto quel che c'è da sapere su diritti e doveri, a partire dagli stessi contratti; la formazione, sia attraverso stage che tirocini; e la richiesta di ascoltare di più, creando “canali di fiducia”.

Riflettori accesi anche sulla visione del futuro. Se oggi a spaventare di più, accanto all'incertezza determinata dalla pandemia (37,8%) sono la possibilità di non trovare lavoro (55%) e gli stipendi troppo bassi (57,7%), seguita a distanza dalla paura di non riuscire a completare gli studi (29,7%) e della crisi climatica (27,9%), la proiezione di se stessi a cinque anni di distanza è a luci ed ombre.

“Certamente, come è giusto che sia – commenta ancora Monticco – prevale l'ottimismo, con una netta predominanza di chi si immagina lavoratore dipendente (51,4%), laureato (46,8%) e felice (38,7%), non possiamo non pensare a chi, invece, già ora sta dichiarando che si vedrà disoccupato (9%), povero (12,6%), e disilluso (9%). Qui starà tutta la nostra capacità di essere inclusivi e giocare partite occupazionali davvero convincenti e attivarci per essere più presenti e punto di riferimento”.

Uscendo dal sondaggio – si legge nel comunicato della Cisl Fvg – non è possibile trascurare il fatto che l'Italia e purtroppo anche il Friuli Venezia Giulia non sono un Paese per giovani, se consideriamo che la crescita delle assunzioni è trainata dal lavoro temporaneo (su 240mila assunzioni, 121mila sono a tempo determinato), dalla somministrazione e dal lavoro subordinato, senza contare il tasso di emigratorietà, tra i più alti per il Friuli Venezia Giulia, con 4 italiani che emigrano ogni 1.000 residenti. Allargandoci al quadro complessivo della Penisola e stando alla fotografia della Corte dei Conti sul sistema universitario, negli ultimi 8 anni i trasferimenti per lavoro sono aumentati del 41,8%; quanto ai cervelli in fuga, nel 2018 ne sono partiti 117mila, di cui 30mila laureati.

“Credo che su questo – conclude Monticco – dovremo fare una seria riflessione, così come sui contratti precari e sulle paghe. In alcuni settori, come il turismo e il commercio, talvolta davvero indecenti, che creano una forza del lavoro impoverita costituita da manovalanza usa e getta”.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il segretario uscente si ricandida alla guida del sindacato
«La ripresa del 2021 è stata solo un parziale recupero del Pil perduto»

Monticco: se Abs si ferma ipotesi cassa integrazione per **5 mila** metalmeccanici

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

La Cisl del Friuli Venezia Giulia sta vivendo in questi giorni il suo congresso regionale. Il segretario uscente, **Alberto Monticco**, è candidato per un secondo mandato e conta, domani, nella rielezione. Molti i temi di stretta attualità, tra guerra in Ucraina, costi dell'energia alle stelle, aziende che si fermano e timori per il lavoro.

Segretario, quanta preoccupazione c'è per la guerra?

«Prima di tutto ci stanno a cuore la situazione della popolazione civile e il costo di vite umane molto rilevante. Abbiamo condiviso la posizione del governo italiano e dell'Ue,

«Condividiamo la posizione del governo italiano e della Ue: siamo con il popolo ucraino che è stato aggredito»

«Sull'energia non possiamo dire no a tutto, altrimenti le imprese chiudono e la gente va in mezzo a una strada»

con una chiara presa di posizione a favore del popolo ucraino che è stato aggredito».

Era inevitabile la guerra o è stato un evento comunque inatteso?

«Nel 2022 l'auspicio è che ci fosse la possibilità di aprire negoziati per scongiurare il conflitto, invece ancora una volta sono state fatte parlare le armi. Speravo che l'intelligenza delle persone potesse prevalere, non è stato così».

Intanto qua da noi la situazione delle industrie comincia a farsi pesante, tra tensioni internazionali e costi alle stelle.

«Abbiamo avuto le prime criticità nel settore delle carriere e della metalmeccanica collegata alla siderurgia. Già prima le aziende siderurgiche pagavano un gap energetico



Alberto Monticco si ricandida alla guida della Cisl regionale

del 20% nei confronti dei concorrenti di Austria e Germania. Se si ferma un colosso come Abs rischiano ripercussioni 5 mila lavoratori, tra dipendenti e indotto».

Come si risolve la crisi energetica?

«Ci deve essere una fase di transizione, c'è il provvedimento del governo Draghi che ha messo in pista dai 5 ai 7 miliardi di euro per aiutare la transizione. C'è la necessità di andare a vedere quale sarà la fase dopo la transizione, nel ri-

spetto di tutto ci deve essere una alternativa a Paesi che mettono in difficoltà tutto il sistema. Saranno fondamentali concertazione e contrattazione come è stato fatto con il Covid. Abbiamo bisogno di qualsiasi fonte energetica che ci possa dare una certa autosufficienza, c'è necessità di trovare fonti alternative, per garantire integrità e sostenibilità al sistema industriale. La bolletta elettrica italiana, per imprese e famiglie, in due anni è passata da 9 a 30 miliardi

di euro».

Ma sui progetti di infrastrutture ed energia ci sono tanti ostacoli...

«Non possiamo dire no a tutto, le aziende chiudono e la gente resta sulla strada, ci saranno decisioni complicate da prendere. Non possiamo fare come con i vaccini Covid, dove prima li volevamo tutti, poi siamo scesi in piazza a protestare».

La ripresa del 2021 si è già arenata?

«La ripresa del 2021 in realtà ha rappresentato un recupero parziale del crollo dell'8,9% del Pil del 2020, siamo ancora sotto il livello del 2019. Tra pandemia, energia e guerra, sono molto preoccupato che nel 2022 si possa tenere lo stesso ritmo di sviluppo. È una situazione nuova e più difficile da gestire, non sappiamo la durata del conflitto, se si espanderà. Tutti auspichiamo che possa finire quanto prima. L'instabilità sta costringendo le aziende a non fare pianificazione oltre il 2022, c'è il rischio che le imprese non facciano investimenti, si naviga a vista, si vive alla giornata. E poi c'è la questione sociale: in regione nel primo semestre 2021 sono stati erogati 21 mila redditi di cittadinanza, oltre a 12 mila assegni Naspi. Non sono cifre trascurabili, ma evidenti indicatori di povertà».

di Maurizio Cescione

Ecco cosa pensano e vorrebbero i giovani dal sindacato

Presentati in anteprima i risultati di un sondaggio Cisl rivolto ai ragazzi tra i 17 e 26 anni. Monticco: "PNRR occasione straordinaria per creare occupazione stabile e di qualità"



10 marzo 2022

Sono i giovani al centro della riflessione della Cisl Fvg, impegnata nella sua seconda giornata congressuale. A raccontare aspettative, ma anche la percezione e le richieste verso il Sindacato è un sondaggio realizzato dalla stessa Cisl regionale, che, al momento, ha interessato un campione di oltre un centinaio di ragazzi tra i 17 e 26 anni, e i cui risultati sono presentati oggi in anteprima. "Si tratta di un'indagine che abbiamo appena lanciato e certamente parziale, ma che per noi costituisce un punto di partenza fondamentale nella conoscenza di un mondo che ha un bisogno crescente di tutele e di essere accompagnato in quella delicatissima fase che va dallo studio e dalla formazione all'inserimento lavorativo" – anticipa Claudia Sacilotto per la Cisl Fvg. A rispondere alle domande sono stati pressoché in egual misura maschi (46,8%) e femmine (53,2%), soprattutto tra i 24 e 26 anni (32,4%) e i 18 e 20 (30,6%), in buona parte universitari (43,2%), con una quota significativa (21,6%) di giovani che non stanno studiando.

Se la conoscenza del Sindacato è assodata, con oltre il 97,3% dei partecipanti che dichiara di averne sentito parlare soprattutto in famiglia (76,9%), da giornali e tv (64,8%) e genericamente navigando in rete (41,7%), la natura del Sindacato è invece più dubbia, con il 45% delle risposte che definisce il Sindacato un ente pubblico, a fronte di 71,2% che correttamente lo identifica come un'organizzazione dei lavoratori. Minoritarie, ma presenti al 9% e al 7,2% le risposte di chi ritiene il Sindacato un partito politico e un'associazione di volontariato. L'esperienza diretta di un familiare (75,3%) piuttosto che di amici (37,1%) e parenti (31,5%) resta la prima fonte di conoscenza del Sindacato e si lega soprattutto all'espletamento di pratiche attinenti al lavoro, come, ad esempio, pensione e cassa integrazione (58,5%) ed a problemi con il datore di lavoro (43,6%).

"Senz'altro - commenta il segretario regionale Alberto Monticco - la parte più interessante dell'indagine riguarda le aspettative e le proposte che i giovani hanno verso di noi, a partire da un legame più saldo tra scuola e mondo del lavoro, ma anche rispetto alla conoscenza di loro diritti". Ed è così che il 72,1% degli intervistati chiede più informazioni su cos'è il Sindacato già dalla scuola e dall'università, assieme a iniziative mirate (62,2%), anche se le due voci prevalenti rispetto l'impegno che il Sindacato dovrebbe maggiormente prestare verso i giovani, riguardano l'agevolazione dell'ingresso nel mercato del lavoro (74,8%) e la conoscenza approfondita dei diritti (63,1%), accanto alla creazione di spazi dedicati agli under 30.

Entrando nel merito delle proposte, affidate a risposte libere, sono sostanzialmente 5 le aree di intervento che interessano maggiormente i giovani, vale a dire la presenza del Sindacato già dalla scuola e dall'università, e l'avvicinamento al mondo del lavoro, inteso come necessità che il Sindacato accompagni l'inserimento, anche stabilendo partnership con gli Istituti del territorio, facendo orientamento e mostrando tanto il bello quanto il "brutto" del lavoro, creando, assieme alle aziende, programmi di inserimento. Gli altri interessi riguardano tutto quel che c'è da sapere su diritti e doveri, a partire dagli stessi contratti; la formazione, sia attraverso stage che tirocini; e la richiesta di ascoltare di più, creando "canali di fiducia".

Riflettori accesi anche sulla visione del futuro. Se oggi a spaventare di più, accanto all'incertezza determinata dalla pandemia (37,8%) sono la possibilità di non trovare lavoro (55%) e gli stipendi troppo bassi (57,7%), seguita a distanza dalla paura di non riuscire a completare gli studi (29,7%) e della crisi climatica (27,9%), la proiezione di se stessi a cinque anni di distanza è a luci ed ombre. "Certamente, come è giusto che sia - commenta ancora Monticco - prevale l'ottimismo, con una netta predominanza di chi si immagina lavoratore dipendente (51,4%), laureato (46,8%) e felice (38,7%), non possiamo non pensare a chi, invece, già ora sta dichiarando che si vedrà disoccupato (9%), povero (12,6%), e disilluso (9%). Qui starà tutta la nostra capacità di essere inclusivi e giocare partite occupazionali davvero convincenti e attivarci per essere più presenti e punto di riferimento".

Uscendo dal sondaggio - si legge nel comunicato della Cisl Fvg - non è possibile trascurare il fatto che l'Italia e purtroppo anche il Friuli Venezia Giulia non sono un Paese per giovani, se consideriamo che la crescita delle assunzioni è trainata dal lavoro temporaneo (su 240mila assunzioni, 121mila sono a tempo determinato), dalla somministrazione e dal lavoro subordinato, senza contare il tasso di emigratorietà, tra i più alti per il Friuli Venezia Giulia, con 4 italiani che emigrano ogni 1.000 residenti. Allargandoci al quadro complessivo della Penisola e stando alla fotografia della Corte dei Conti sul sistema universitario, negli ultimi 8 anni i trasferimenti per lavoro sono aumentati del 41,8%; quanto ai cervelli in fuga, nel 2018 ne sono partiti 117mila, di cui 30mila laureati.

"Credo che su questo - conclude Monticco - dovremo fare una seria riflessione, così come sui contratti precari e sulle paghe, in alcuni settori, come il turismo e il commercio, talvolta davvero indecenti, che creano una forza del lavoro impoverita costituita da manovalanza usa e getta".

LA TAVOLA ROTONDA DELLA CISL

Basta violenza di genere «Educazione e cultura armi per il cambiamento»

Elena Del Giudice

La voce si incrina per l'emozione e per il dolore che gli anni non hanno nemmeno scalfito. E alla domanda su come si può, dopo che qualcuno ti ha ucciso una figlia, riuscire ad andare avanti, ecco arrivare la ragione che vince sulla sofferenza: «Alessandra». Alessandra la nipotina, privata della mamma a soli due anni, una bimba da crescere, educare, amare. Lei è Mariella Zanier, la mamma di Lisa Puzzoli, assassinata nel 2012 dall'ex fidanzato, che è ha raccontato quel dramma, purtroppo troppo frequente, che è la violenza sulle donne. E al tema della violenza sulle donne la Cisl, da ieri a congresso a San Vito al Tagliamento, ha voluto dedicare una tavola rotonda inserita volutamente nei lavori congressuali.

Titoli di quotidiani, foto di donne massacrate, dati e statistiche sono stati inseriti in un filmato che ha ben sintetizzato come, ancora oggi, la violenza di genere sia diffusa e come l'inasprimento delle pene introdotto dal Codice rosso, non rappresenti poi un grande deterrente. «La violenza è un problema degli uomini», ha ricordato Clau-



Due immagini della tavola rotonda di ieri a San Vito

dia Sacilotto, segretaria Cisl, che ha conversato con Mariella Zanier, mettendo in luce anche un altro aspetto: le spese legali che gravano sulle vittime.

«La legge, che è stata ribattezzata come Codice rosso - ha spiegata il sostituto procuratore di Pordenone, Federico Facchin - ha il merito di aver richiamato l'attenzione, di aver lanciato un allarme su un fenomeno quello della violenza in famiglia, interve-

nendo su reati già previsti dal codice penale, inasprendo le pene». Ma come tutte le leggi ha dei limiti. E non sempre c'è condivisione tra chi indaga e chi deve decidere se le misure possono essere applicate. La dimensione del fenomeno nel territorio di competenza del tribunale di Pordenone vede 254 denunce per maltrattamenti in famiglia nel 2019, scese a 139 nel 2020 e balzate a 280 nel '21. Atti persecutori (lo stalking)

è passato da 142 denunce nel 2019, 112 l'anno seguente e 153 nel 2021. Le violenze sessuali contano 97 denunce nel '19, 50 nel '20, 63 nel '21. Il ricorso alla procura «può essere paragonato a quello al pronto soccorso - è l'esempio del magistrato -: ottieni un intervento in urgenza ma non sarà risolutivo». Come dire: serve una diversa cultura. «Le parole contano - ha spiegato Luciana Fabbro, coordinatrice delle donne della Cisl - è un'iniziativa che abbiamo avviato proprio con l'obiettivo di incidere sulla cultura iniziando dalle parole». «E le parole - è la convinzione condivisa di Enrica Lucchin, avvocatessa della famiglia Puzzoli - possono ferire, e anche uccidere». Nel ricordare la tragedia di Lisa, Lucchin non ha potuto non segnalare «le tre denunce depositate in procura», che non sono bastate per evitare un femminicidio.

«Educazione - è la prima parola scelta dall'assessore regionale Alessia Rosolen - che è la direzione su cui dobbiamo investire per una conquista di civiltà. Emersione: quante vittime di violenza parlano? E accompagnamento: se esiste uno Stato sociale deve mettere in atto strumenti e misure in grado di sostenere le vittime della violenza». E su questo la Regione si è impegnata con delle scelte, «una fra tutte quella di inserire le pari opportunità accanto al lavoro che diventa riscatto». In chiusura gli interventi di Dusy Marcolin, presidente della Commissione pari opportunità, e di Alberto Monticco, segretario regionale della Cisl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11 Marzo 2022

Il Gazzettino

Stipendi troppo bassi e disoccupazione: le ansie dei giovani sul lavoro

LA RICERCA

I giovani del Friuli Venezia Giulia tra i 17 e i 24 anni chiedono al sindacato di accompagnarli nell'inserimento al lavoro, stabilendo partnership con gli istituti del territorio, facendo orientamento, mostrando tanto il bello che il brutto del mondo del lavoro. Chiedono di poter conoscere di più e meglio i loro diritti e doveri come futuri lavoratori e consegnano questioni strategiche all'agenda sindacale, posto che il 55% è preoccupato di non trovare lavoro e il 57,7% per gli stipendi troppo bassi. Solo parecchio dopo si collocano i timori per la pandemia (37,8%) e per la crisi climatica, su cui si concentra il 27,9 per cento. È su questo spaccato che ha riflettuto ieri la Cisl Fvg nella sua penultima giornata di congresso elettorale, presentando un'anticipazione del sondaggio promosso dalla stessa formazione sindacale «per conoscere un mondo che ha un bisogno crescente di tutele e di essere accompagnato in quella delicatissima fase

che va dallo studio e dalla formazione all'inserimento lavorativo», ha affermato Claudia Sacilotto, segretaria regionale Cisl con delega alle pari opportunità. Oggi il congresso entra nella fase finale, con il rinnovo della carica del segretario regionale, per la quale punta al bis il segretario uscente Alberto Monticco. Ieri ai lavori ha partecipato anche il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha ribadito l'adozione di un approccio ragionato riguardo ai processi innovativi che la Giunta sta per varare, riguardo soprattutto domiciliarità e territorio. Un approccio che «rifugge dall'azzeramento dell'esistente - ha affermato il vicepresidente -, ma punta parallelamente alla conservazione di ciò che funziona e alla modifica di quello che ormai è

incoerente con le attuali esigenze dei cittadini, in un quadro dove l'innalzamento dell'età e l'aumento delle cronici hanno un peso che non può essere trascurato». A rispondere all'indagine della Cisl Fvg sulle conoscenze e aspettative dei giovani in rapporto con il sindacato, sono stati soprattutto persone tra i 24 e i 26 anni, in buona parte universitari (43,2%), mentre il 21,6% che non sta lavorando. Pressoché tutti conoscono l'esistenza del

**I RISULTATI
DI UN SONDAGGIO
DELLA CISL
CHE OGGI SI AVVIA
AL RINNOVO
DELLA SEGRETERIA**

sindacato, ma una percentuale più contenuta, il 71,2%, ne conosce esattamente la natura, cioè un'organizzazione dei lavoratori.

IL SEGRETARIO

«La parte più interessante dell'indagine - ha considerato il segretario uscente Monticco - riguarda le aspettative e le proposte che i giovani hanno verso di noi, a partire da un legame più saldo tra scuola e mondo del lavoro, ma anche rispetto alla conoscenza di loro diritti». In questo capitolo emerge che il 72,1% degli intervistati chiede più informazioni su cos'è il sindacato già dalla scuola e dall'università, assieme a iniziative mirate (62,2%), anche se le due voci prevalenti rispetto all'impegno che il sindacato dovrebbe maggiormente prestare verso i giovani, ver-

tono sull'ingresso nel mercato del lavoro (74,8%) e la conoscenza approfondita dei diritti (63,1%), accanto alla creazione di spazi dedicati agli under 30. Se le paure più diffuse sono quelle di non trovare lavoro e di avere uno stipendio troppo basso, la proiezione di se stessi a cinque anni di distanza è tra luci e ombre. Nella maggior parte prevale l'ottimismo per lavoro (il 51,4% dipendente), laurea e felicità, ma c'è anche un 9% che si vede disoccupato, un 12,6% che si pensa povero e disilluso per il 9 per cento. «Su queste percentuali starà tutta la nostra capacità di essere inclusivi - ha proseguito Monticco -, giocare partite occupazionali davvero convincenti e attivarci per essere più presenti e punto di riferimento». Attenzione, ha concluso il segretario, anche «sui contratti precari e sulle paghe, in alcuni settori, come il turismo e il commercio, talvolta davvero indecenti, che creano una forza del lavoro impoverita, costituita da manovalanza usa e getta».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORO

Noi *CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI*

Crisi dell'economia e conseguenze della guerra, Sbarra (Cisl): «La ripresa è a rischio, vanno rivisti il patto di stabilità e la politica energetica»



▲ Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, e a sinistra Alberto Monticco, confermato alla guida del sindacato regionale

Il segretario generale della Cisl avverte:
«Solo con un'Europa unita, forte e solidale
possiamo affrontare questa fase»



— ECONOMIA & LAVORO 11 MAR 2022

Il congresso regionale Cisl riconferma segretario generale Alberto Monticco

Voto unanime per la scelta all'insegna della continuità

di Giampaolo Mauro

Alberto Monticco è stato riconfermato all'unanimità dal 13esimo congresso come segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

All'insegna dello slogan 'Esserci per cambiare' si è, dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il Veneto in una "visione aperta di Nordest".

Presente, nella giornata conclusiva, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra.

Tag Congresso regionale cisl Luigi Sbarra Cisl Alberto Monticco



© 11 Marzo 2022

L'elezione ha concluso il congresso regionale alla presenza del nazionale Luigi Sbarra. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto



Alberto Monticco rieletto segretario generale della Cisl

Fvg

Chiuso il XIII congresso del sindacato alla
presenza del segretario nazionale Luigi Sbarra



11 marzo 2022

Obiettivo centrato per Alberto Monticco, stamani riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto. All'insegna dello slogan Esserci per cambiare si è, dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst".

"Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie".
"Vedremo oggi quale sarà il risultato del vertice europeo dei capi di Governo a Versailles. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologie dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro".

E' quanto ha sottolineato oggi il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra dal Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia. "Noi sosteniamo fortemente la proposta di un "Recovery Energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perche' molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori. Noi riteniamo che uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione e portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell'economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale per una nuova politica dei redditi ed attuare gli investimenti previsti dal Pnrr".

Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Seguiaci anche sul nostro canale Telegram o sulla nostra pagina Facebook. Per seguire le dirette di Telefriuli, clicca il tasto LIVE in alto oppure sintonizza il tuo televisore sul canale 11 e 511 HD del digitale terrestre.

MOZ
AMEDEO STURAM
339 1741488 - mozrupa@virgilio.it

Home / Economia / Cisl Fvg, Alberto Monticco confermato all'unanimità

- 0
- 2
- 0
- 0

Cisl Fvg, Alberto Monticco confermato all'unanimità

L'elezione ha concluso il congresso regionale alla presenza del nazionale Luigi Sbarra. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto



11 marzo 2022

Obiettivo centrato per Alberto Monticco, stamani riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

All'insegna dello slogan Esserci per cambiare si è, dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst".

"Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie".

**AIUTATI
AD AIUTARE**
Il Sogit sezione di Gr

CRONACA



**Sparati
Collor
un uor
una d**

La trage
mattina,
nella fraz
Caporiac

A

**Un furla
une acu**

SPORT NEWS



**Conto
per l'i
2022**

A Ponder
sport di
che non

“Vedremo oggi quale sarà il risultato del vertice europeo dei capi di Governo a Versailles. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell’aggressione russa all’Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologie dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro”. E’ quanto ha sottolineato oggi il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra dal Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia.

“Noi sosteniamo fortemente la proposta di un ‘Recovery Energetico’ per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perchè molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori”.

“Noi riteniamo che uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal ‘Sostegni 3’, supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione e portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell’economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale per una nuova politica dei redditi ed attuare gli investimenti previsti dal Pnrr”.

ATTUALITÀ

Sindacati, Alberto Monticco confermato segretario generale della Cisl Fvg

È con voto all'unanimità che il Congresso regionale, conclusosi oggi 11 marzo dopo tre giorni di lavori, ha confermato il ruolo di segretario regionale della Cisl Fvg ad Alberto Monticco: "Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi, estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre aziende"



Redazione



Venerdì 11 Marzo 2022 18:17



È con voto all'unanimità che il Congresso regionale, conclusosi oggi 11 marzo dopo tre giorni di lavori, ha confermato il ruolo di segretario regionale della Cisl Fvg ad Alberto Monticco: "Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi, estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre aziende"

Radio Studio Nord



Contatta FVG

Monticco confermato all'unanimità segretario generale della Cisl Fvg

21 Marzo 2022 20:00

Obiettivo centrato per Alberto Monticco, stamani riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacalotto.

All'insegna dello slogan *Esserci per cambiare si è*, dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una *visione aperta di NordEst*.

"Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per bilanciare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie".

"Vedremo oggi quale sarà il risultato del vertice europeo dei capi di Governo a Versailles. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologie dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro". E quanto ha sottolineato oggi il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra dal Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia. "Noi sosteniamo fortemente la proposta di un *Recovery Energetico* per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmerare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienti. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perché molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori. Noi riteniamo che uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal *Sostegni 3*, supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione e portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell'economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale per una nuova politica dei redditi ed attuare gli investimenti previsti dal PNRR".



11/03/2022 Attualità, Left, Sicurezza Pari Opportunità' Sindacato Alberto Monticco, CISL FVG, Congresso CISL FVG, Luigi Sbarra

CISL FVG: ALBERTO MONTICCO RIELETTO SEGRETARIO

di MariaTeresa Bazzaro

Obiettivo centrato per Alberto Monticco, riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.



con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst".

All'insegna dello slogan "Esserci per cambiare si è", dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica

"Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie".

" Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologie dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro". E' quanto ha sottolineato oggi il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra dal Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia. "Noi sosteniamo fortemente la proposta di un "Recovery Energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perché molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori. Noi riteniamo che uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione e portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell'economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale per una nuova politica dei redditi ed attuare gli investimenti previsti dal Pnrr".

12 Marzo 2022

Il Piccolo

CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

Monticco ottiene il bis «Priorità a occupazione e crisi energetica»

Alberto Monticco è stato confermato segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia all'unanimità dal 13° congresso regionale, conclusosi ieri dopo tre giorni di lavori. Lo ha reso noto la stessa organizzazione sindacale. Con lui, in segreteria entrano ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

Dalla tre giorni congressuale, svoltasi all'insegna dello slogan «Esserci per cambiare», è uscito il programma che impegnerà la Cisl Pvg da qui ai prossimi quattro anni, scandito da temi come il ricambio generazionale interno all'organizzazione, la partita della sicurezza sul lavoro, le politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una «visione aperta di NordEst». «Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa - ha detto il segretario Monticco - oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende, ma dobbiamo trovare strumenti - ha concluso - per blindare l'occupazione, e anche per sostenere le famiglie».

Alla giornata conclusiva del congresso ha partecipato an-



Alberto Monticco

che il segretario nazionale Luigi Sbarra, da cui sono arrivati richiami allo scenario internazionale. «Attendiamo di conoscere le ultime decisioni dei capi di Governo Ue - ha affermato -. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologie dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro. Noi - ha concluso - sosteniamo fortemente la proposta di un "Recovery Energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, calmiere il prezzo del gas, mettere in sinergia reti e tecnologie. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise e tutelando i consumi domestici». —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL COLLOQUIO

PAOLO MOSANGHINI

Agire sui fattori reali dell'economia, rivedere le politiche energetiche, la necessità di una riforma fiscale.

Luigi Sbarra, segretario nazionale della Cisl, analizza il mondo del lavoro e le difficoltà dell'economia durante la sua tappa in regione per il congresso che ha visto la riconferma di Alberto Monticco a capo della segreteria del sindacato in Friuli Venezia Giulia.

Segretario Sbarra, l'economia si stava appena risolvendo dopo due anni di pandemia e si trova ad affrontare una nuova emergenza. Quanto preoccupa questa generale situazione?

«È chiaro che l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei costi dell'energia stanno mettendo a rischio la fase di ripresa del paese. E sono i più deboli ancora una volta a pagare il prezzo più salato: i lavoratori, i pensionati, i precari, le fa-

«Necessario porre un tetto e calmierare il costo del gas e creare nuove sinergie»

miglie monoreddito. Tutti i settori produttivi subiscono oggi la mancanza di materie prime e l'aumento del gas e del petrolio. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina».

La situazione internazionale e i costi di energia e materie prime stanno mettendo a dura prova la tenuta del sistema. Come si può agire per dare fiducia ai lavoratori?

«Bisogna agire sui due fronti: occorre riformare il Patto di stabilità e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, la tecnologia dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro. Noi sosteniamo

«Rivedere le accise dei carburanti e diversificare gli approvvigionamenti»

molto fortemente la proposta di un "Recovery Plan energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune».

L'altro fronte?

«Sul piano nazionale bisogna intervenire abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, maggiore efficienza».

Le scelte nel campo della politica energetica sono state osteggiate molto spesso



Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, e a sinistra Alberto Monticco, confermato alla guida del sindacato regionale

Intervista al segretario generale della Cisl su crisi dell'economia e conseguenze della guerra
«Soltanto con un'Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare questa fase»

Sbarra: «Ripresa a rischio Rivedere il patto di stabilità e la strategia energetica»

in passato. La classe dirigente ha mancato di visione rincorrendo la logica del no?

«Tra i tanti nodi che stanno venendo al pettine c'è anche quello dei "no" compulsivi e ideologici che sono arrivati in questi anni a estrazioni e piattaforme, Tap e ricerca tecnologica, idrogeno e qualunque fonte alternativa all'importazione di gas. Anche per questo la nostra produzione nazionale è oggi di gran lunga inferiore rispetto a quella di venti anni fa».

Come intervenire?

«Dobbiamo subito aprire una discussione seria su un nuovo piano energetico che superi questi ritardi e sblocchi finalmente investimenti strategici. Basta con la logica dei no che tanti danni ha fatto al nostro Paese».

La Cisl non ha aderito alla manifestazione a Roma di solidarietà per l'Ucraina. Perché?

«La manifestazione di Roma era improntata sulla tesi di una "neutralità attiva" che noi non condividiamo. La Cisl è con l'Ucraina senza se e senza ma. E soprattutto, come ha scritto qualcuno, "senza no". Cioè?

«Teme che il sostegno di Italia ed Europa all'Ucraina, anche attraverso l'invio di armi, finisca con un maggiore coinvolgimento nella guer-

SEGRETARIA FVG

Alberto Monticco confermato alla guida del sindacato regionale

Alberto Monticco è stato riconfermato dal XIII congresso segretaria generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacchetto. All'insegna dello slogan Esserci per cambiare si è conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il vicino Veneto. «Ci aspettiamo quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e il funzionamento delle nostre aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie», ha commentato il neosegretario.

ra?

«Guardi, Putin ha dichiarato che considera anche le nostre sanzioni un atto di guerra. Che facciamo? Ritiriamo tutto e gli chiediamo scusa? Non si può fare la cosa sbagliata per paura delle conseguenze di quelle giuste. Invadendo l'Ucraina Putin ha attaccato anche l'Europa, il suo modello liberale, le sue democrazie. La Nato non c'entra nulla: a terrorizzarlo è il seme della democrazia».

E allora?

«Fornire il sostegno umanitario, materiale e logistico alla popolazione di Kiev e ai suoi resistenti è il minimo che si possa fare. Un dovere morale e un argine alla violenza di un'autocrazia che mira a indebolire l'Unione europea. Ed è anche l'unico modo per aiutare la popolazione che in questi giorni con immenso coraggio è scesa in piazza a Mosca, a San Pietroburgo e in altre città sfidando la polizia e indicando al mondo che la Russia non è Putin».

La resistenza armata è l'unica opzione per cercare la pace?

«No. La comunità internazionale è già impegnata con

azioni concrete, sanzioni esemplari e con tutti gli strumenti diplomatici per fare cessare le ostilità. Bisogna intensificare questi sforzi come in questi giorni stanno facendo i governi europei. Ma nello stesso tempo bisogna sostenere con azioni di solidarietà concrete le popolazioni che sono allo stremo. Non si può rimanere indifferenti di fronte a questa tragedia umanitaria».

Stiamo già vivendo un'emergenza profughi. Per chi arriva e si vuole rendere parte attiva, che iniziative si possono mettere in campo per il lavoro?

«Abbiamo messo in campo come Cisl una sottoscrizione in tutti i luoghi di lavoro e nei territori per sostenere i profughi, le famiglie coinvolte e la popolazione ucraina. Abbiamo proposto anche agli altri sindacati e alle associazioni imprenditoriali di devolvere la somma pari a un'ora di lavoro a un fondo per finanziare programmi di aiuto, come cibo, vestiario, medicine, alloggi. A ogni ora concessa dal lavoratore andrebbe ad aggiun-

«Bisogna fare ogni sforzo per cessare gli attacchi in Ucraina»

gersi un contributo equivalente dell'impresa. Ci sembra il modo migliore per dare un contributo concreto a chi fugge o ha perso tutto».

Sull'Italia si scaricano forti tensioni economiche: aziende che lavorano con la Russia in difficoltà, rincari delle materie prime. Nella nostra regione stiamo assistendo alla riduzione dell'attività di produzione in molte grandi aziende e migliaia di lavoratori stanno per essere avviati alla cassa integrazione. Come chiedete di agire al Governo?

«Abbiamo chiesto di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perché molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori. Noi riteniamo che

«Molte imprese sono allo stremo e rischiano di pagare i lavoratori»

uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", sostenere le marginalità, supportare le imprese in difficoltà, specialmente quelle che applicano i contratti maggiormente rappresentativi e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio-popolari da lavoro e pensione e va portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell'economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale nazionale sia regionale per una nuova politica dei redditi e attuare gli investimenti previsti dal Pnrr».

Monticco: blindare l'occupazione

► Confermato alla guida della segreteria regionale Cisl Ieri al congresso presente anche il nazionale Luigi Sbarra ► Nel programma quadriennale un ricambio generazionale Già avviata la formazione di una decina di persone

IL CONGRESSO

UDINE I 110 mila iscritti alla Cisl del Friuli Venezia Giulia continueranno ad essere rappresentanti per i prossimi quattro anni al massimo grado del sindacato da Alberto Monticco, che ieri è stato rieletto all'unanimità segretario regionale nel corso del congresso si è concluso a San Vito al Tagliamento, alla presenza del segretario nazionale Luigi Sbarra, dopo tre giorni di confronti e dibattiti sulle questioni più importanti per il sindacato: dal lavoro troppo precario e flessibile alla necessaria rinnovata attenzione per i giovani, che chiedono agli ambienti sindacali di essere supportati nell'approcciare il mondo del lavoro. E, poi, condizione femminile in evidenza, perché assicurare che le donne entrino nel mondo del lavoro e, non meno importante, ci restino, è una premessa per arginare la violenza di genere che non accenna a diminuire. Attenzione, non da ultimo, sulle spinosissime questioni d'attualità, dal caro energia alla disastrosa guerra in atto. Con Monticco sono stati confermati in segreteria Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

IL PROGRAMMA

«Esserci per cambiare» è il motto che la Cisl Fvg ha dato al suo congresso e che Monticco ha posto alla base del suo programma quadriennale per un ricambio generazionale al pro-

prio interno - è già avviata la formazione di una decina di soggetti -, per affrontare la questione sicurezza sui luoghi di lavoro, le politiche industriali, quelle attive per il lavoro. Strategica, per il sindacato regionale anche l'alleanza con il Veneto, per una «visione aperta del Nordest», ha detto il rieletto segretario. Cercando di guardare attraverso i prossimi quattro anni di segreteria, Monticco ha riconosciuto che «ci aspettano anni intensi e molto impegnativi dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi - ha detto - guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie». Ha ampliato lo sguardo allo scenario internazionale il segretario Sbarra, il quale ha sottolineato che, in attesa di conoscere il risultato del vertice europeo dei capi di Governo a Versailles, «solo con un' Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilità e attivare una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, la tecnologia dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro».

RECOVERY

Sbarra, in sintonia con la rappresentanza del sindacato regionale, guardando all'emergenza generata dal caro energia, ha confermato «di sostenere fortemente la proposta di un "Recovery energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato, porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune». In una logica di più corto periodo, però, la Cisl ha rimarcato che «bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e attivando una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienza». Da San Vito al Tagliamento, Sbarra ha chiesto al Governo che i sindacati siano convocati nei prossimi giorni «per discutere gli interventi urgenti».

Antonella Lanfrit
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER IL SEGRETARIO STRATEGICA L'ALLEANZA CON IL VENETO «PER UNA VISIONE APERTA DEL NORDEST»



GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Autostar e Autotorino, il gruppo al servizio della tua mobilità



BMW SERIE 2 ACTIVE TOURER
TUA CON FORMULA ALL-INCLUSIVE
SENZA PENSIERI!

 5 ANNI FURTO & INCENDIO COMPLETA & KASKO	 1 ANNO DI POLIZZA RCA	 KIT GOMME E CERCHI INVERNALI ORIGINALI
 5 ANNI MANUTENZIONE	 VALORE DI RIACQUISTO GARANTITO	 5 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA!

BMW è un marchio della BMW Group Italia S.p.A. Autostar è un marchio del Gruppo Autostar. Autotorino è un marchio del Gruppo Autotorino. Il Gruppo Autostar e Autotorino sono marchi registrati del Gruppo Autostar e Autotorino. BMW è un marchio della BMW Group Italia S.p.A. Autostar è un marchio del Gruppo Autostar. Autotorino è un marchio del Gruppo Autotorino. Il Gruppo Autostar e Autotorino sono marchi registrati del Gruppo Autostar e Autotorino.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW e MINI
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 17 - Tel. 0432 465211

ECONOMIA

Il congresso regionale Cisl del Fvg riconsegna la carica di segretario generale ad Alberto Monticco

DI REDAZIONE - 12 MARZO 2022

Condividi con



Alberto Monticco è stato come del resto previsto, riconfermato all'unanimità dal 13° congresso regionale come segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia tenutosi a San Vito al Tagliamento. Anche la segreteria resta nella sua interezza secondo il principio, forse, che "squadra che vince non si cambia" riconfermati Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto. La parola d'ordine di questo congresso è stata caratterizzata dallo slogan 'Esserci per cambiare'. I lavori congressuali sono durati tre giorni nei è stato messo a punto il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il Veneto in una "visione aperta di Nordest". Presente, nella giornata conclusiva, il segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra. Inutile dire che gli echi della guerra in Ucraina e le conseguenze sull'economia italiana e regionale sono rimaste macabro sfondo dei lavori congressuali. I lavori si sono svolti come da programma con un focus particolare su donne e giovani, ma anche il punto sulle politiche regionali e dell'Organizzazione. E' stata una tre giorni ricca di eventi, come detto in apertura, all'insegna dello slogan Esserci per Cambiare. I lavori si sono avviati mercoledì mattina con la relazione del segretario uscente e ricandidato, Alberto Monticco. Una relazione incentrata sull'oggi, ma anche sul futuro, con l'individuazione di alcuni pilastri programmatici per il prossimo quadriennio, a partire dal ricambio generazionale, passando per un impegno ancora più deciso e stringente sul tema sicurezza. Il pomeriggio, invece, è stato dedicato al dibattito e al primo focus tematico della tre giorni, ovvero quello dedicato alle donne. Alla tavola rotonda intitolata "Dalle parole contano al Codice rosso" sono intervenuti l'assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen, il sostituto procuratore presso il tribunale di Pordenone, Federico Facchin, l'avvocata della famiglia di Lisa Puzzoli, Enrica Lucchin e la coordinatrice delle donne Cisl Fvg, Luciana Fabbro. La tavola rotonda è

stata introdotta dalla segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto ed anticipata dalla testimonianza di Mariella Zanier, madre di Lisa Puzzoli, uccisa nel 2017 a Viiallorba di Basiliano, dall'ex fidanzato. Atteso l'intervento dell'assessore regionale al Lavoro e alla famiglia Alessia Rosolen: "In questo campo la politica deve investire nell'accompagnare la persona che ha subito una violenza in ambito domestico in un percorso che dia quell'indipendenza che è indispensabile per uscire dalla condizione di difficoltà" ha detto l'assessore Rosolen. Relativamente agli strumenti messi in campo dalla Regione l'assessore ha sottolineato l'importanza del lavoro come strumento di riscatto. Da qui la scelta della Giunta di aver associato alle Pari opportunità non più l'assistenza ma la competenza legata alle politiche occupazionali. Rosolen ha anche ricordato come nella nuova legge regionale sulla famiglia siano previsti degli specifici interventi per favorire l'uscita dalle situazioni di violenza in ambito familiare, "perché la soluzione non può essere esclusivamente di tipo giudiziario". L'assessore ha poi rimarcato come, per quel che riguarda l'occupazione femminile, nella nostra regione i dati evidenzino una sostanziale tenuta, in contro tendenza rispetto ad altre regioni. "Un dato allarmante invece - ha detto Rosolen - è quella della terziarizzazione del lavoro che vede protagoniste in particolare le donne, con un rischio sulla qualità dell'occupazione". Infine, l'esponente della Giunta, intervenendo sul tema della declinazione al femminile di alcuni termini di categorie professionali, ha detto che questa tendenza rischia di essere una soluzione cosmetica di facciata "per lavarsi la coscienza di forme di discriminazione ben più concrete e gravi". Giovedì è stata invece, la volta del dibattito con i delegati e, nel pomeriggio del focus tematico "Giovani e Sindacato, costruire un nuovo dialogo", durante il quale sono stati presentati in prima assoluta i risultati di un sondaggio realizzato dalla Cisl Fvg per sondare la percezione dei giovani, tra i 17 e 26

anni, rispetto al Sindacato e le loro aspettative. I lavori congressuali si sono chiusi venerdì, con l'elezione del nuovo Segretario generale e della segreteria e l'intervento, e con l'intervento conclusivo del segretario generale nazionale, Luigi Sbarra. Nella sua relazione il segretario generale nazionale della Cisl, Sbarra è stato chiaro: uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo, perché molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori". Una richiesta forte quella di Sbarra commentando in particolare la situazione di sofferenza che molte imprese stanno vivendo, anche a causa della crisi in Ucraina. Sul piano generale delle politiche economiche secondo la Cisl "va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione. Inoltre dobbiamo portare al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale - ha aggiunto Sbarra - e bisogna agire sui fattori reali dell'economia, per creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale - ha concluso - per una nuova politica dei redditi, e per attuare gli investimenti previsti dal Pnrr".

Principali lanci di agenzia (Ansa, Agi, Aska, Lapresse)

LUNEDÌ 07 MARZO 2022 11.31.04

Fvg: da mercoledì a venerdì congresso Cisl regionale

Fvg: da mercoledì a venerdì congresso Cisl regionale Trieste, 7 mar. (LaPresse) - Il 13esimo congresso della Cisl Fvg si terrà i 9, 10 e 11 marzo a San Vito al Tagliamento (Pordenone), all'auditorium Zotti. Una tre giorni di eventi all'insegna dello slogan 'Esserci per cambiare', in cui, oltre a eleggere il nuovo gruppo dirigente, a partire dal segretario generale, si farà anche il punto sulle politiche regionali, oltre che su quelle interne all'organizzazione. Mercoledì mattina è prevista la relazione del segretario uscente e ricandidato, Alberto Monticco. Giovedì sarà la volta del dibattito con i delegati e, alle 14.45, del focus tematico 'Giovani e sindacato, costruire un nuovo dialogo', durante il quale saranno presentati in prima assoluta i risultati di un sondaggio realizzato dalla Cisl Fvg per sondare la percezione dei giovani, tra i 17 e 26 anni, rispetto al sindacato e le loro aspettative. I lavori congressuali si chiuderanno venerdì con l'elezione del nuovo segretario generale e della segreteria e l'intervento, atteso per le 11, del segretario generale nazionale, Luigi Sbarra. ECO NG01 msp/fed 071129 MAR 22

Caro Prezzi: Sbarra (Cisl) Strategia energetica europea e debito comune per garantire stock ad ogni stato. Serve incontro urgente tra governo e sindacati per concordare nuove misure

Ufficio Stampa Cisl - "Vedremo oggi quale sara' il risultato del vertice europeo dei capi di Governo a Versailles. Solo con una Europa unita, forte e solidale possiamo affrontare le conseguenze economiche e sociali dell'aggressione russa all'Ucraina. Occorre riformare il Patto di stabilita' e mettere in campo una nuova strategia energetica comunitaria che metta in sinergia le risorse, la ricerca, le tecnologia dei singoli Stati, che per anni sono stati in concorrenza tra loro". E' quanto ha sottolineato oggi il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra a Pordenone a margine del Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia. "Noi sosteniamo fortemente la proposta di un "Recovery Energetico" per garantire gli stock necessari ad ogni Stato,porre un tetto e calmierare il prezzo del gas, mettere in sinergia reti, tecnologie e politiche commerciali, distribuire gli aiuti con spirito mutualistico attraverso un debito comune. Ma bisogna intervenire sul piano nazionale abbattendo le accise su carburanti e gas e mettendo in campo una nuova strategia che incrementi la produzione domestica di gas, punti su combustibili verdi, diversificazione degli approvvigionamenti, economie circolari, efficienza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo perche' molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori. Noi riteniamo che uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", supportare le imprese in difficolta' che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione e portato al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale. Bisogna agire sui fattori reali dell'economia e creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale per una nuova politica dei redditi ed attuare gli investimenti previsti dal Pnrr".

11/07

"Va aperta subito la discussione per una riforma fiscale - ha continuato Sbarra - che sostenga i redditi medio popolari da lavoro e pensione. Inoltre dobbiamo portare al traguardo il tavolo sulla riforma previdenziale - ha aggiunto - e bisogna agire sui fattori reali dell'economia, per creare le condizioni del rilancio attraverso un grande patto sociale sia nazionale sia a livello regionale - ha concluso - per una nuova politica dei redditi, e per attuare gli investimenti previsti dal Pnrr".
(ANSA).

Alberto Monticco è stato confermato segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia all'unanimità dal 13° congresso regionale, conclusosi oggi dopo tre giorni di lavori. Lo ha reso noto la stessa organizzazione sindacale. Con lui, in segreteria entrano ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

Primo Piano

Politica

Rapporto Lavoro

Luigi Sbarra

CISL

Di Sostegni:Sbarra(Cisl),più protezioni, Governo ci convochi

Segretario generale, 'urgenti riforma fisco e previdenza'

Redazione ANSA

UDINE

11 marzo 2022

16:35

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A-

Stampa

Scrivi alla redazione



ABBASSO INTERNET Internet Ultraveloce da **19,90€** al mese. Fino al 31 marzo scegli ECHO PIU' al prezzo più basso dell'anno. **ATTIVA ORA**

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - UDINE, 11 MAR - "Uno scostamento di bilancio è indispensabile per estendere le protezioni introdotte dal "Sostegni 3", supportare le imprese in difficoltà che applicano i contratti e investono nella sicurezza. Per questo chiediamo di essere convocati nei prossimi giorni dal Governo per discutere gli interventi urgenti da mettere in campo, perché molte imprese sono allo stremo e le conseguenze rischiano di pagarle i lavoratori".

Lo ha chiesto oggi il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, dal Congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia, commentando la situazione di sofferenza che molte imprese stanno vivendo, anche a causa della crisi in Ucraina.

Pubblicità 4w



Promo FIBRA
Vodafone
Affrettati, FIBRA a soli 24,90€ al mese fino al 31 marzo.
Attiva subito!



Pordenone, 11 mar. (askanews) – Obiettivo centrato per Alberto Monticco, stamani riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia. In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

All'insegna dello slogan Esserci per cambiare si è, dunque, conclusa la tre giorni congressuale, dalla quale è uscito il programma che impegnerà la Cisl regionale da qui ai prossimi quattro anni: dal ricambio generazionale interno all'organizzazione, alla partita della sicurezza, delle politiche industriali e, soprattutto, attive del lavoro e di un'alleanza strategica con il vicino Veneto in una "visione aperta di NordEst".

Il tuo business può andare
Prova gratuita

"Ci aspettano quattro anni intensi e molto impegnativi: dopo la gestione della pandemia, che non si è ancora conclusa, oggi guardiamo con estrema preoccupazione alla crisi energetica, che sta compromettendo la produzione e lo stesso funzionamento delle nostre stesse aziende. Dobbiamo trovare strumenti per blindare l'occupazione, ma anche per sostenere le famiglie".

SOCIAL NETWORKS

FACEBOOK



CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazzaro · 7 marzo alle ore 11:40 ·

Tutto pronto per il XIII Congresso della Cisl FVG!
Parleremo di [#politicheattive](#) [#lavoro](#) [#formazione](#) [#giovani](#) [#donne](#)
[#ricambiogenerazionale](#).

Atteso anche il nazionale Luigi [#Sbarra](#).



CISLFGV.IT

**CONGRESSO CISL FVG, TRE GIORNI DI
DIBATTITI PER DISEGNARE NUOVI...**

Il 9, 10, 11 marzo a San Vito al Tagliamento.
Prevista, l'ultimo giorno, la presenza del
nazionale, Luigi Sbarra. In programma, focus su
donne e giovani, ma anche il punto sulle politiche
regionali e dell'Organizzazione.



CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazz · 9 marzo alle ore 10:17 ·

Iniziati a lavori del XIII Congresso della [#CislFvg!](#) Quasi 200
[#delegati](#) chiamati al voto del gruppo dirigente 🇮🇹





CISL FVG

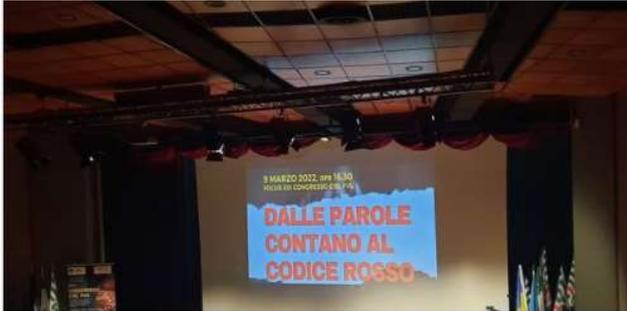
Pubblicato da Mariateresa Bazz · 9 marzo alle ore 17:16 ·

👉 Il **#CodiceRosso** basta a contrastare i **#femminicidi**? 116 **#donne** uccise nel 2021, 68 per mano del partner o ex.

Noi crediamo serva di più per tutelare le donne e sostenere le **#famiglie** delle **#vittime** nei difficilissimi percorsi che seguono alla perdita violenta di una persona cara.

Ne stiamo parlando ora con un focus a tema, durante il nostro XIII congresso.

Coordinamento Donne Cisl Fvg



CISL FVG

Pubblicato da Mariateresa Bazz · 10 marzo alle ore 10:07 ·

Ripresi i lavori del XIII congresso **#CislFvg**. Dopo gli interventi di ieri del governatore **Massimiliano Fedriga** e del presidente di **#Confindustria Fvg**, Giuseppe Bono, oggi apriamo con l'assessore **Riccardo Riccardi**. Grazie per aver riconosciuto alla **#CislFvg** la capacità di affrontare i problemi con **#responsabilità**, **#serietà**, **#determinazione** e **#realismo**. Continueremo così!





CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazzaro · 10 marzo alle ore 17:46 ·

Impegno preso 🙌 dal congresso nasce il progetto della #CislFvg dedicato ai #giovani.

Grazie a Majabeen, Francesco, Mattia per averci indicato la strada 😊 Sara' una bella avventura!



CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazzaro · 11 marzo alle ore 12:02 ·

🎯 Obiettivo centrato per Alberto Monticco, riconfermato all'unanimità dal XIII congresso, segretario generale della nostra #CislFvg.

🙌 In segreteria con lui, ancora Luciano Bordin, Cristiano Pizzo, Renata Della Ricca e Claudia Sacilotto.

🎉 Complimenti a tutti e buon lavoro!





CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazz · 11 marzo alle ore 20:52 ·

Alberto Monticco riconfermato all'unanimità segretario generale #CislFvg. Oggi con Luigi #Sbarra. Si aprono 4 anni intensi: subito al lavoro per salvaguardare l' #occupazione e la ripresa post #pandemia. Preoccupa #crisienergetica.



CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazz · 11 marzo alle ore 20:58 ·

🇮🇹 E come poteva mancare, a chiusura del congresso #CislFvg, la mirabolante e deliziosa torta realizzati dagli allievi della Scuola Alberghiera IAL FVG di Aviano? Impossibile, non innamorarsene...❤️ Grazie ai giovanissimi pasticceri 🙌





CISL FVG

Publicato da Mariateresa Bazz · 12 marzo alle ore 09:59 ·

Grazie a tutti i #media che in questi giorni ci hanno seguito e hanno raccontato il congresso della #cislfgv!

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Monticco: blindare l'occupazione

Sbarra: «Ripresa a rischio Rivedere il patto di stabilità e la strategia energetica»

«Priorità a occupazione e crisi energetica»

Alberto Monticco è stato confermato segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia all'unanimità dal 13° congresso regionale, concluso ieri dopo tre giorni di lavori. Lo ha reso noto la stessa organizzazione sindacale. Con lui, in segreteria entrano ancora Luciano Berio, Cristiano Pizzo, Renata Della Wiera e Claudia Sacchetti.

Dalla tre giorni congressuale, esultanti l'ingresso dello slogan «Forze per cambiare», è nato il programma che impregnerà la Cisl Fvg da qui ai prossimi quattro anni, scandito da temi come il ricambio generazionale interno all'organizzazione, la partita della sicurezza...

Autostar **AUTOTOLINO**
Assistenza e riparazioni a prezzi di mercato. Autostar è un marchio di Autostar Group.

SEMPRE SODDISFATTO O SORRISATO

Autostar **AUTOTOLINO**
Concessionario ufficiale di Autostar e Autostar Group. **TAMARACCO UDR** - Tel. 0432/44071

Circa 10mila persone raggiunte e oltre 1.200 interazioni

TWITTER



Cisl Friuli-VG @cislsvg - 11 mar

Grazie a #Sbarra per questo riconoscimento. Determinazione, idee, voglia di fare non ci mancano!

CISL Nazionale @CislNazionale - 11 mar

"La @cislsvg va elogiata per l'impegno con cui ha portato avanti anche in anni così difficili con determinazione il lavoro di tutela e rappresentanza in questa regione operosa, da sempre un modello per tutto il paese": #LuigiSbarra al congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia



Cisl Friuli-VG @cislsvg - 11 mar

Abbiamo chiesto a 3 #giovani cosa si aspettano dal #Sindacato e dalla #Cisl. Tra le risposte, nuovi luoghi di #aggregazione e un ponte più stretto tra #scuola, #università e #mondodellavoro. Parte da qui il nuovo #progettogiovani della #CislFvg. Pronti a condividere l'esperienza!

CISL Nazionale @CislNazionale - 11 mar

"Servono nuove agorà del lavoro, luoghi che offrano alla persona informazioni, protezione, capacità di entrare da protagonista nel sindacato, inclusione massiccia di giovani, donne ed immigrati negli organismi": #LuigiSbarra al congresso @cislsvg #essercipercambiare #11marzo





Cisl Friuli-VG @cisifvg · 11 mar

...

A chiederlo sono anche i [#delegati](#): stare uniti, [#partecipare](#), essere [#pragmatici](#).

 CISL Nazionale @CisINazionale · 11 mar

“Oggi più che mai dobbiamo muoverci dal conflitto alla partecipazione. Imprese, Sindacato, Governo devono ritrovarsi nello stesso perimetro di lavoro e puntare ad un nuovo Patto sociale a livello nazionale e regionale”: [#LuigiSbarra](#) al congresso @cisifvg [#essercipercambiare](#)



Cisl Friuli-VG @cisifvg · 11 mar

...

Grazie a [#Sbarra](#) per essere qui oggi: momento importante per la nostra organizzazione e il [#FriuliVeneziaGiulia](#)

 CISL Nazionale @CisINazionale · 11 mar

Tappa a San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone oggi, [#11marzo](#), per il segretario generale della [#Cisl](#) [#LuigiSbarra](#) che concluderà i lavori del Congresso regionale della @cisifvg [#essercipercambiare](#)





Cisl Friuli-VG @cislsvg - 11 mar

Alberto Monticco riconfermato all'unanimità segretario generale #CisIFvg. Oggi con Luigi #Sbarra. Si aprono 4 anni intensi: subito al lavoro per salvaguardare l' #occupazione e la ripresa post #pandemia. Preoccupa #crisienergetica.



Cisl Friuli-VG @cislsvg - 10 mar

Impegno preso 🟡 dal congresso nasce il progetto della #CisIFvg dedicato ai #giovani.

Grazie a Majabeen, Francesco, Mattia per averci aiutato ad individuare la strada. Sara' una bella avventura!





Cisl Friuli-VG @cisifvg · 10 mar

Congresso Cisl Fvg con @AngeloColombini e @Riccardi_FVG: tenere salda la #fiducia e la #concertazione per affrontare le complessità della situazione, dalla #pandemia alla #guerra in #Ucraina.



Cisl Friuli-VG @cisifvg · 9 mar

👉 Il #CodiceRosso basta a contrastare i #femminicidi?

Noi crediamo serva di più per tutelare le donne e sostenere le #famiglie delle #vittime nei difficilissimi percorsi che seguono alla perdita violenta di una persona cara.

Ne parliamo durante il nostro #congresso





Cisl Friuli-VG @cislfyg · 9 mar

...

Iniziato il [#congresso](#) della [#CislFvg](#). In tanti per discutere di futuro, che significa attenzione ai [#giovani](#), alle [#donne](#), a progetti di [#occupazione](#) duratura, stabile, ben retribuita, di qualità.



Circa 8mila visualizzazioni.